

Fiume con 14 homeni incogniti con barea a una punta a mezo lo Quarnaro, et smontati andono al casal di morlachi et li comesseno tal delitti. Et nomina in quelli do nostri subditi da Velim, et non crede sia vero. Pur scrive zercherò averli ne le man. Et par questo defferdar il magnifico Murat voleno di questo dar notitia a la Porta. È bon scriver la cosa a l' orator Zen et faria che a Zara, Arbe, Vegia et Nona che è a li passi ditti morlachi non fusseno lassati passar, et fusseno presi, *tamen* si rimette al sapientissimo voler di la Signoria nostra.

*Di sier Filippo Basadonna capitano di le galie di Fiandra, date in Antona a dì 23 marzo 1532, ricevute a dì 28 april.* Scrive assà contro a sier Zuan Battista Grimani patron, causa di gran mal; ha fatto vender col Consejo di XII, ducati 12 milia di so noli per pagar le zurme, se iustifica che sier Julio Bragadin qu. sier Marco li ha dà ogni favor. Ha ricevuto sier Domenego di Prioli, qu. sier Michiel per patron. Lauda molto sier Mafio Bernardo, qual lui quasi ha fatto il cargo di le galie.

48 *Di Ratisbona a li 17 de april 1532, al signor duca di Mantoa.* La Maestà Cesarea, da poi l' essersi quasi revalsa di la indisposition che a questi giorni ebbe, tal che già si credea di cominciar a negociar, è tornata a retirarsi per una enfiatura che gli è venuta nel volto, di quella sorte che da noi viene a quelli che hanno la gota rabbia. L' hanno li mediei cavato due volte sangue, et una fu heri sera tardi. Et perchè Sua Maestà ha sentito assai miglioramento, se spera che non sarà altro. Queste indispositione gli cominciò da un prurito grandissimo per tutta la persona, qual poi si è restretto nella faza, et massimamente d' intorno li ochi con più fastidio che dolore.

In questi giorni si disse, che con questi luterani si trattava qualche compositione, et se ne sperava buono exito, però finora non si ha auto di più salvo che si spera che fra 5, o 6 giorni il Palatino et Magontino electori saranno qui con qualche resolutione, che più presto si tiene debba esser non in tutto mala che altramente; ma per avanzar tempo hoggi si è ditta la messa del Spirito Santo in palazo per dare principio a la dieta, la qual cerimonia si è fatta in palazo si per la indispositione di Sua Maestà, sì perchè ancora non ci è il forzo de li principi notabili, che hanno da venire.

Sua Maestà, come più presto sia sicura di poter pigliare aria, stà in pensiero di andare 5, o, 6 giorni ad una abatia lontana da qui da due a tre

leghe, locho che dicono esser amenissimo et saluberimo per respirare un poco, che in questa città Sua Maestà è stata sempre male. Il serenissimo re di Romani stà anche esso per andare a dar una volta sino in Boemia, però ancora non si sa quando. Il gran canceliero di quella provintia, già tre di mori in questa terra.

In Strigonia si fa una dieta per li hongari del paese che tiene il Serenissimo re de Romani, et in Peste se ne fa una per quelli di la parte del vaivoda. Questa matina dovea partir di qua il vescovo de Jesi, che a questi dì fu mandato qui da Nostro Signore et un gentiluomo di la Cesarea Maestà, che si tenea saria don Petro de la Cueva, et uno di quelli del re di Romani per esser presente a la dieta de Strigonia. Unitamente et il vescovo de Jesi, poi, et l' homo de la Maestà Cesarea devono trovarsi anche in quella del vaivoda. Piaccia a Nostro Signore Dio che partorisca quella andata loro qualche buon frutto.

Da tre giorni in qua se dice, che fata la dieta, la qual non durerà per tutto il mexe di magio, Sua Maestà veria in Yspruch, dico quando ben anche le cose del Turco andasseno avanti, come qui lo tengono per certo, perchè questa aria non è in proposito di Sua Maestà, et anche ancora che Yspruch sia più verso Italia, però bisognando per le cose turchesche Sua Maestà è quasi vicina come qui, perchè il fiume de Ispruch, qual è navigabile et velocissimo entra nel Danubio a Patavia più abasso che non è Ratisbona, et per la velocità del fiume non ci è differentia due giornate piccole, et pare anche che vi sarà vantaggio, perchè stando qui tutte le vittualie sono commode et pronte per Viena et per Ongaria; nientedimeno non se ne sa il certo, solo vi è questo segno, che li soi ministri a chi si spetta la cura della casa, hanno, per quanto ho inteso, commissione di non fornirla nè quella, nè la stalla, per più che per li 20 di magio; ma credo che secondo li avisi che veranno si muteranno le opinione e gli ordini.

48\*

*Da Genoa, di 20 april, al prefato duca.* Hoggi sul tardo è gionto qui messer Andrea Spinola, qual vien da Niza di Provenza, et referisse esser stato a Monaco giovedi in castello, et che è vera la morte del Signore di esso loco. La sorella vedova, con messer Pierino de Grimaldo e messer Gio. Francesco Gallarate restavano al governo dil loco fino a tanto che vi giongesse messer Nicolò de Grimaldo electo tutore dal Signore al nepote fiolo di l' altro di età di 10 anni. Il qual Grimaldo ancor